

Regolamento fondo “Amico Mio”

Art. 1 Finalità

Società Nuova Società Cooperativa Sociale costituisce il fondo “Amico Mio” in ricordo di Ruggero Silvestri, finalizzato alla solidarietà e alla promozione nei confronti degli utenti, nel rispetto dello scopo mutualistico dello Statuto della Cooperativa stessa: “...perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini...”

Art. 2 Oggetto

Considerate le finalità per cui viene costituito il fondo, si evidenziano gli strumenti per attuarlo:

1. sostenere finanziariamente gli utenti in difficoltà economica, dando a tutti la possibilità di partecipare alle attività terapeutiche/ludiche/ricreative (in primis soggiorni marini);
2. acquistare beni accessori per migliorare la qualità dei servizi frequentati dagli utenti.

Art. 3 Destinatari

Beneficiari del fondo sono gli utenti che fruiscono dei servizi gestiti da Società Nuova che versino in stato di disagio economico.

Art. 4 Organi e responsabilità

Il fondo viene gestito da un comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Società Nuova, composto da cinque soci della Cooperativa: due soci fruitori, due soci lavoratori e un componente del Consiglio di Amministrazione che abbiano presentato la propria candidatura.

Il Comitato gestisce il fondo secondo il principio civilistico “del buon padre di famiglia” e si avvale del responsabile amministrativo per la gestione finanziaria dello stesso.

Il Comitato decade al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Art. 5 Modalità di accesso

Il comitato valuta al suo interno le fasi di accesso al fondo, così suddivise: richiesta, valutazione, erogazione, monitoraggio.

a) fase di richiesta:

- i coordinatori possono presentare una richiesta di contributo per iscritto, per attività non riconosciute in convenzione;
- per i casi singoli, il singolo familiare o tutore degli utenti può presentare una richiesta di contributo per iscritto, per “sostegno” particolare;

b) fase di valutazione:

Il comitato individua al suo interno i criteri per lo “stato di bisogno” e i criteri di finanziamento totale o parziale del progetto e valuta l’entità del contributo.

c) fase di erogazione:

il Comitato decide sull’erogazione del contributo, redigendo una graduatoria di priorità elaborata sui criteri oggettivi sopra illustrati, comunicandolo contestualmente agli interessati e al responsabile amministrativo.

d) fase di monitoraggio:

dopo ogni fase di erogazione, il Comitato rende conto al CdA sullo “stato” del fondo.

Art. 6 Entrate

Il fondo è incrementato con risorse non strettamente legate alla gestione economica dei servizi della Cooperativa.

In particolare si prevedono le seguenti voci in entrata:

- erogazioni liberali da soggetti privati con specifica destinazione “Fondo Amico Mio”;
- interessi maturati dai prestiti sociali, quale specifica scelta di donazione al Fondo Amico Mio da parte del socio sovventore;
- 25% di tutte le erogazioni liberali alla Cooperativa, fino a un tetto annuo di € 5.000,00.

Le somme introitate nell’anno, se non vengono spese nel medesimo anno, vengono iscritte a debito nel bilancio di esercizio della Cooperativa per poter essere impiegate negli anni successivi.

Art. 7 Limite di erogazione

Il Comitato, in accordo con il CdA, stabilisce annualmente il massimo di erogazione.

Art. 8 Tempistica

Il Comitato raccoglie le domande di contributo durante tutto l’anno, secondo le modalità che ritiene più opportune, impegnandosi a pubblicizzare le procedure di richiesta presso tutti i Soci.

Art. 9 Rendiconto

Il Comitato redige un rendiconto annuale di gestione che illustra in che misura, con quali modalità, e con quali risultati sono stati utilizzati i fondi assegnati, da presentare al CdA prima dell’Assemblea ordinaria dei soci per l’approvazione del bilancio d’esercizio.

Approvato dall’Assemblea dei Soci in data 03/04/2014.